

32. | CALTANISSETTA

MAZZARINO. Convegno con il direttore regionale della Pubblica istruzione**Ecco come cambia la scuola**

MAZZARINO. Il direttore regionale della Pubblica Istruzione Guido Di Stefano ieri ha fatto tappa all'Istituto superiore "Carafa" per parlare dello stato dell'arte della riforma scolastica alla luce di quanto approvato dal Consiglio dei Ministri.

Nella palestra dell'Istituto erano presenti oltre al preside Giuseppe Miccichè, il vescovo di Piazza Armerina mons. Michele Pennisi, il presidente della Provincia di Caltanissetta Pino Federico, il sindaco Vincenzo D'Asaro, gli assessori provinciali Pietro Milano e Giovanni Scaglione e diversi insegnanti e dirigenti scolastici della provincia. Dopo una visita nell'Istituto che costituisce un modello di innovazione scolastica per via della struttura moderna ed efficiente ma soprattutto per i percorsi che ha avviato nel campo della semplificazione organizzativa e della qualità, il direttore è stato accolto dalla corale della scuola diretta da Gaspare Guttadauro. «Oggi abbiamo qui il direttore regionale della pubblica istruzione per parlare dello stato dell'arte su una riforma che oggi è stata votata dal Consiglio dei Ministri, che ha avuto un iter tormentato - ha detto il preside Miccichè - e interesserà il nostro Istituto che abbraccia sia l'indirizzo liceale che tecnico, sicuramente l'iter innovativo intrapreso da noi ci faciliterà nel percorso di revisione dell'attuale assetto ordinamentale organizzativo e didattico con rimodulazione del sistema scolastico come stabilito dalla nuovo riordino».

«Finalmente - ha spiegato il direttore regionale Di Stefano - parte la riforma di secondo grado. È una riforma che serve per adeguare la scuola ai tempi e tenendo conto anche di aspetti di compatibilità. Finalmente spariscono i 930 e oltre indirizzi scolastici ed avremo chiarezza su tutto e soprattutto la possibilità di agevolare gli studenti nella scelta dei propri percorsi formativi tutto attraverso un piano di interventi volti a razionalizzare l'uso delle risorse umane e strumentali per una maggiore efficacia ed efficienza del si-



IL TAVOLO DEI RELATORI AL CONVEGNO DI IERI

stema scolastico».

«La politica - ha aggiunto il sindaco D'Asaro - è a fianco alle scuole per seguire i percorsi scolastici delle nuove generazioni, la scuola moderna è attenta a stabilire contatti con le istituzioni e le istituzioni

fanno altrettanto».

«Si tratta di stabilire un'alleanza educativa - ha detto il vescovo Pennisi - fondamentale per creare opportunità formative nel territorio per la crescita del sistema paese».

"La scuola come la sanità - ha concluso l'on. Federico - sono i due settori principali su cui si fonda la società pertanto riformare questi settori al passo coi tempi deve essere prioritario non per far rientrare le spese ma bisogna condannare lo spreco della formazione in Sicilia così come nel sistema sanitario si deve condannare il proliferare di cliniche private. Da cambiare soprattutto l'approccio degli insegnanti in una scuola che cambia».

CONCETTA SANTAGATI